

Albignasego 5 novembre 2023

Comunicato stampa

Strade e mobilità ad Albignasego - Gruppi Consigliari Partito Democratico e Albignasego Bene Comune 2023

Nelle ultime settimane il dibattito sulla nuova viabilità est di Albignasego si è nuovamente infiammato, grazie all'opera del Comitato nato a Salboro per opporsi alla realizzazione dell'ultimo tratto che ricade proprio nel territorio di Salboro, nel comune di Padova.

Il comitato stigmatizza con forza quanto si sia espanso l'abitato di Albignasego e quanto questa espansione urbanistica abbia accresciuto i volumi di traffico, che per evitare la storicamente intasatissima via Roma, defluisce sulla viabilità locale anche in territorio di Salboro. Secondo gli esponenti del comitato è ingiusto che venga realizzata la strada est di Albignasego in territorio padovano giacché sarebbe l'ennesimo dazio che Padova pagherebbe per colpa dell'eccessivo sviluppo edilizio di Albignasego e non risolverebbe nemmeno il problema in quanto anche la nuova strada confluirebbe nella rotatoria della tangenziale, già congestionata dal traffico di via Roma. La soluzione, proseguono i membri del comitato, passerebbe per un innesto della viabilità di Albignasego direttamente nella tangenziale e per un rilancio della mobilità alternativa mediante realizzazione di una gronda ferroviaria lungo il raccordo autostradale della A13.

A questa posizione fa da contraltare quella di un altro comitato sorto a Salboro, che invece ritiene invece che tale viabilità debba essere realizzata in quanto andrebbe a beneficio anche degli abitanti di Salboro. Nel dibattito è entrato anche un consigliere comunale di Forza Italia che ritiene sensato realizzare uno svincolo lungo la A13 per drenare il traffico di Albignasego.

Come consiglieri comunali di Albignasego vogliamo fare presente che: -sulla viabilità est abbiamo sempre tenuto una posizione mediana, nel senso di ritenere che essendo un'infrastruttura presente nel PATI (piano di assetto intercomunale) della città metropolitana di Padova, sia estremamente difficile evitare la sua realizzazione, voluta vent'anni fa con la convenzione firmata dall'allora Sindaco di Albignasego Lanfranco Casale e dal forzista Tommaso Riccoboni, assessore del Comune di Padova. Quelle firme e quella viabilità erano la condizione necessaria perché Albignasego potesse portare avanti il suo progetto di espansione edilizia che ad oggi ha portato il comune ad avere 27 mila abitanti. Per noi già allora di trattava di una impostazione folle nella gestione del territorio, con inevitabili ricadute sul traffico e sulla qualità della vita degli albignaseghesi, già in crisi per il traffico di via Roma agli inizi degli anni 2000. Quindi? Visto che Albignasego si stava espandendo e che la strada era segnata nella pianificazione sovraccocomunale, per noi poteva e può essere anche il posto giusto dove inserire il tracciato del prolungamento del tram verso sud, un'idea da valutare come alternativa al tracciato proposto nel 2004 da uno studio di fattibilità che il Comune di Albignasego ha lasciato dormire in qualche armadio polveroso. Il Partito Democratico ha insistito e insiste molto sul questo tema. A tale scopo negli ultimi dieci con l'opera instancabile del consigliere Andrea Canton ha cercato di tenere vivo il dibattito sul punto e di far inserire nei documenti programmati del Comune di Albignasego (DUP e Bilancio) un nuovo studio di fattibilità per il tram su percorsi alternativi a via Roma, senza ottenere mai alcuna seria presa di posizione da parte di chi governa il comune da un ventennio.

-è quasi completamente assente dal dibattito sulla viabilità di Albignasego e del quadrante sud di Padova, il progetto anch'esso quasi ventennale dello svincolo-innesto di via San Tommaso e via delle Industrie nella parte iniziale dell'autostrada A13. Si trattava di un'opera costosa, circa 10 milioni di euro che vedeva il concorso nel finanziamento oltre che del comune di Albignasego, della provincia di Padova e della Regione Veneto. Tutto fermo tutto bloccato e pensare che per 5 anni Albignasego ha avuto pure un consigliere regionale, ma nulla da fare, quel progetto è fermo. Va fatto ripartire, anche perché molto del traffico di via Roma pensiamo a quello che arriva da tutta la parte ad ovest del territorio o quello dei genitori che dopo ave fatto tappa al polo scolastico di San Tommaso devono rientrare in via Roma per prendere la tangenziale, sarebbe drenato dalla nuova infrastruttura.

-ripensare e ripartire anche dalla viabilità ovest, riflettere sul senso della viabilità est, cercare di utilizzare una visione di area vasta come quadrante sud della provincia di Padova, che per il suo sviluppo eccessivo ha generato traffico di attraversamento, considerare tutte le opzioni per il prolungamento del tram, non escludere un ripensamento dopo vent'anni della mobilità ferroviaria, sono sforzi che chi ha a cuore il proprio territorio e non si limita al tornaconto elettorale immediato della facile gestione cementificatrice del territorio dovrebbe fare. Noi ci siamo. Da sempre. Anche se qualcuno ci vuole condannare al silenzio e all'irrilevanza.

Andrea Canton e Riccardo Savio – Partito Democratico

Luisa Fantinato – Albignasego Bene Comune 2030